



## LO SPRAR DIFFUSO NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



### **Esperienza della Sds grossetana**

**Da anni la Sds lavora sul terreno dell'immigrazione, favorendo percorsi di accoglienza, informazione e integrazione**

- Sportelli informativi (partecipazione alle reti regionali e nazionali - ASGI)
- Gestione di un centro di pronto intervento socio-sanitario per richiedenti asilo



## LO SPRAR DIFFUSO NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



# Esperienza della Sds grossetana

- Partecipazione a progetti di integrazione: es. FAMI per formazione linguistica, antidiscriminazione, educatori di salute di comunità, migranti e lavoro
  - Mediazione linguistica e culturale (nelle scuole e nelle strutture sanitarie)
  - Partecipazione a tavoli di coordinamento quali es. quello della Prefettura di Grosseto sui richiedenti asilo e quello GRIS istituito dalla Società Italiana della Medicina delle Migrazioni



## LO SPRAR DIFFUSO NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



**SPRAR:** Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, **gestito dagli enti locali** con il contributo finanziario del Ministero dell'Interno

### SISTEMA ORDINARIO

a cui negli ultimi anni si è affiancato  
il sistema dei CAS (Centri di accoglienza straordinaria)

**SPRAR: accoglienza di secondo livello**



# LO SPRAR DIFFUSO NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



## **Procedura Amministrativa**

## **PUNTO DI PARTENZA**

# **SOTTOSCRIZIONE DI UN PROTOCOLLO D'INTESA CON LA PREFETTURA DI GROSSETO**

**per la trasformazione dei CAS  
in centri SPRAR**



# LO SPRAR DIFFUSO NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



## PROTOCOLLO CON LA PREFETTURA

### Art. 2

I Comuni aderenti al presente protocollo si impegnano ad accogliere gradualmente sul proprio territorio un numero di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale ...  
a mobilitare la rete di volontari e di cittadini al fine di facilitare i percorsi di autonomia anche lavorativa e di inserimento nel tessuto sociale dei richiedenti asilo, nonché a promuovere attività e iniziative culturali finalizzate a favorire momenti di incontro e di scambio con i richiedenti protezione internazionale

### Art. 3

Le Società della Salute aderenti al presente Protocollo si impegnano a garantire la collaborazione con la rete dei servizi territoriali e proporre l'adesione a progetti S.P.R.A.R a livello aggregato o come singolo Ente



## LO SPRAR DIFFUSO NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



### **Procedura Amministrativa**

- Delibere Assemblee dei Soci delle SDS GR e CM sulla volontà di istituire progetti SPRAR con sottoscrizione del protocollo con la Prefettura e delega alla SDS Grosseto per la presentazione del progetto
  - Adesione dei Comuni al progetto
- Approvazione del progetto in Assemblea dei Soci SDS Grosseto
  - Invio del progetto SPRAR al Ministero in ottobre per il co-finanziamento, su quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 10 agosto 2016



## LO SPRAR DIFFUSO NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



### **Procedura Amministrativa**

se il progetto verrà finanziato dal Ministero:

- selezione dei soggetti “attuatori” (soggetti del Terzo Settore) attraverso una procedura di “co-progettazione”
- reperimento delle strutture abitative da parte dei co-progettanti
  - verifiche della procedura da parte del Ministero
  - invio dei richiedenti asilo nelle strutture abitative



## LO SPRAR DIFFUSO NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



### **Procedura Amministrativa**

I soggetti attuatori devono possedere una pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale (DM 8 agosto 2016).

La selezione via co-progettazione avviene sulla base della  
Delibera 32/2016 ANAC  
“Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e  
alle cooperative sociali” e del  
D. lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore”



## LO SPRAR DIFFUSO NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



# Dati generali SPRAR

**2016**

**SPRAR: 34.500 ospiti**

**CAS: 150.000 ospiti**

**SPRAR**

**3 categorie di utenti**

**Ordinari (singoli o famiglie)**

**Minori non accompagnati**

**Vulnerabili (disagio mentale, disabilità, etc)**



## LO SPRAR DIFFUSO NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



### **Servizi SPRAR**

- Accoglienza di base (vitto, alloggio, etc)
  - Trasporti, pocket money
- Assistenza sociale, assistenza sanitaria e psicologica
  - Mediazione culturale, alfabetizzazione
  - Orientamento legale
- Formazione professionale, tirocini, borse lavoro, contributo alloggi in autonomia, contributo per l'uscita dal progetto e simili



LO SPRAR DIFFUSO  
NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



# **PROGETTO SPRAR “DIFFUSO” DELLA SDS GROSSETANA**

**su 11 Comuni**

**FOLLONICA  
ROCCASTRADA  
GAVORRANO  
MASSA MARITTIMA  
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA  
SCANSANO  
CIVITELLA PAGANICO  
SANTA FIORA  
SCARLINO  
MONTEROTONDO MARITTIMO  
MONTIERI**



LO SPRAR DIFFUSO  
NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO  
**ADESIONI, tra cui**



Azienda USL Toscana sudest  
Regione Toscana, Centro per l'Impiego  
Centro provinciale Istruzione degli adulti, Grosseto

Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno  
Confcooperative Toscana sud  
Coldiretti Grosseto  
Confartigianato Grosseto  
SUNIA Grosseto  
CGIL Grosseto

Caritas Grosseto e Massa Marittima  
UISP Grosseto  
Forum per il volontariato Follonica  
Cesvot Firenze  
Rete antidiscriminazione grossetana



## LO SPRAR DIFFUSO NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



**Il progetto prevede la presenza di 357  
richiedenti/titolari di protezione internazionale**

categoria ORDINARI

persone singole di sesso maschile  
persone singole di sesso femminile  
nuclei familiari  
neomaggiorenni

## Le 4 aree socio-economiche del progetto



### *Aree socio-economiche*

-  Colline Metallifere
-  Costa Tirrenica Nord
-  Monte d'Alma e Valle del Farna
-  Alte Colline dell'Albegna e del Fiora



## LO SPRAR DIFFUSO NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



### **Le 4 aree socio-economiche del progetto**

La procedura amministrativa di co-progettazione distinguerà i lotti in affidamento secondo la ripartizione delle 4 aree.

Alcuni servizi saranno invece trasversali per tutte le aree (es. mediazione, alfabetizzazione, formazione professionale, tutela sanitaria).

Gli alloggi (anche dettati dalla riconversione CAS) saranno centri di piccole/medie dimensioni e appartamenti



LO SPRAR DIFFUSO  
NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



## **Prerogative del progetto**

**Forte presenza sanitaria,  
attraverso la USL Toscana sudest**  
(dr.ssa Stefania Magi, Referente per la salute dei  
migranti)

In particolare sul tema della violenza psicologica, fisica e sessuale

Linee guida Ministero della Salute, 2017

“Linee guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale”

Coordinamento del Dipartimento di Salute Mentale USL  
(Responsabile dr. Giuseppe Cardamone)



## LO SPRAR DIFFUSO NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



### **Prerogative del progetto**

### **Forte presenza sanitaria**

### **Lavoro di un etno-psicologo e di un antropologo professionale, unici per tutto il progetto**

Le due figure hanno il compito di facilitare l'interazione tra operatori sanitari e migranti, facendo emergere le diverse percezioni di tutti gli attori sulla SALUTE e sulla MALATTIA per superare le difficoltà nell'attuazione dei percorsi diagnostici e terapeutici.

La loro azione sarà coordinata con il  
Dipartimento di Salute Mentale USL



# LO SPRAR DIFFUSO NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



## **Prerogative del progetto**

## **Forte presenza sanitaria**

## **USL Toscana sud est**

- Facilitazione dei percorsi amministrativi
- Controlli sanitari nelle strutture e prevenzione
  - Corsi di formazione per gli operatori



LO SPRAR DIFFUSO  
NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



## **Prerogative del progetto**

**Forte impegno sul versante dell'integrazione**  
(il budget prevede un quantitativo economico superiore al minimo stabilito dal Ministero)

### **Misure per l'inserimento sociale, lavorativo e per l'accesso alla casa**

- Apprendimento intensivo della lingua italiana (anche in collaborazione con il CPIA)
- Interventi di animazione sociale, culturale e sportiva (lavori socialmente utili, attività sportive, percorsi artistico-culturali, etc)



## LO SPRAR DIFFUSO NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



### **Prerogative del progetto**

**Forte impegno sul versante dell'integrazione**

**Misure per l'inserimento sociale, lavorativo e per l'accesso alla casa**

- Corsi di formazione/riqualificazione professionale
  - Borse lavoro e tirocini formativi  
(in collaborazione con il Centro per l'Impiego)
- Contributi per l'autonomia di vita (uscita dallo Sprar)
  - Orientamento per l'alloggio esterno



## LO SPRAR DIFFUSO NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



### **Prerogative del progetto**

### **Forte impegno sul versante dell'integrazione**

- Ripopolamento delle aree:  
a bassa densità abitativa  
ad alto indice di vecchiaia

a forte caratterizzazione di mestieri primari legati alla tradizione territoriale e alla valorizzazione dei beni naturali

L'adesione allo SPRAR accresce le opportunità del territorio, in termini di crescita dell'occupazione (decine operatori impegnati nelle attività di gestione dell'accoglienza), di maggiore dinamicità dell'economia complessiva (sollecitazione di tutte le attività commerciali presenti), di rivitalizzazione dei borghi e delle intere comunità cittadine di accoglienza.



## LO SPRAR DIFFUSO NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



# PER CONCLUDERE

## Caratteristiche salienti del progetto

- Co-responsabilità degli attori pubblici e privati (procedura di co-progettazione per l'affidamento dei servizi individuati)
- Omogeneità e differenziazione (unità dei servizi ma articolazione territoriale in specifiche aree socio-economiche, con presenza in ogni area di appartamenti, centri collettivi di piccole e/o medie dimensioni): un progetto a geometria variabile
- Riconversione dei CAS in centri di seconda accoglienza in accordo con la Prefettura



## LO SPRAR DIFFUSO NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO



### **Caratteristiche salienti del progetto**

- Impegno dei servizi sanitari  
(in particolare il Dipartimento di Salute Mentale)
- Promozione dell'integrazione sociale e lavorativa
  - Personalizzazione e differenziazione del livello di intensità dei servizi erogati, a seconda dei destinatari (genere, condizione giuridica, competenze pregresse, grado di inserimento sociale, etc) e della loro ubicazione (centri o appartamenti).

# LO SPRAR DIFFUSO NELLA NUOVA ZONA DISTRETTO

